



ISTITUTO
STATALE DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA
SUPERIORE

ISTITUTO MATTEI

Prot. n° 1958

del 15 Maggio 2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe **V** - sez. **A**

Indirizzo Produzioni Tessili Sartoriali

Coordinatrice di Classe

prof. Clotilde Palma
Clotilde Palma



Dirigente Scolastico

dot. Prof. Roberto Papa
Roberto Papa

ANNO SCOLASTICO 2018/2019



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020

via Settembrini, 12 - 81100 Caserta - tel.0823321717 - fax 0823447024
cod. fisc.: 80004830610 - www.matteicaserta.gov.it
mail: ceis022004@istruzione.it - pec: ceis022004@pec.istruzione.it

INDICE

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

- 1.1 Breve descrizione del contesto
- 1.2 Presentazione Istituto

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo
- 2.2 Quadro orario settimanale

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

- 3.1 Composizione consiglio di classe
- 3.2 Composizione e storia classe

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- 5.1 Metodologie e strategie didattiche
- 5.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi –Tempi del Percorso Formativo
- 5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

6 ATTIVITA' E PROGETTI

- 6.1 Attività di recupero e potenziamento
- 6.2 Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”
- 6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

- 7.1 Schede informative su singole discipline ITALIANO
- 7.2 Schede informative su singole discipline STORIA
- 7.3 Schede informative su singole discipline INGLESE
- 7.4 Schede informative su singole discipline MATEMATICA
- 7.5 Schede informative su singole discipline TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
- 7.6 Schede informative su singole discipline PROG. TESSILE ABBIGL. MODA COSTUME
- 7.7 Schede informative su singole discipline SCIENZE E TECN. DELL'ABBIGL. E DELLA MODA
- 7.8 Schede informative su singole discipline LAB. TECNO. ESERCIT. TESSILI ABBIGLIAMENTO
- 7.9 Schede informative su singole discipline SCIENZE MOTORIE
- 7.10 Schede informative su singole discipline RELIGIONE

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- 8.1 Criteri di valutazione
- 8.2 Criteri attribuzione crediti
- 8.3 Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769) e griglia di valutazione colloquio
- 8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni
- 8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato
- 8.6 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il territorio su cui l'istituto si estende presenta come pregi: un patrimonio culturale (naturale e antropico) di enorme valore, potenzialmente in grado di supportare lo sviluppo turistico e, con esso, lo sviluppo dell'istruzione; come difetti: un alto tasso di disoccupazione, uno basso livello di industrializzazione e una scarsa disponibilità delle imprese a investire in alternanza scuola/lavoro per favorire l'apprendimento in situazione e lo sviluppo di maggiori competenze.

La localizzazione cittadina dell'istituto Mattei consente l'accesso a una platea diversificata per livello economico, sociale e culturale; all'interno dell'istituto, infatti, coesistono studenti appartenenti a tutti i tipi di contesto: basso, medio – basso medio –alto e alto. Agli studenti con maggiore svantaggio si abbinano spesso famiglie problematiche, in difficoltà a conciliare i propri compiti parentali con gli impegni di vita e lavoro.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto Mattei è stato istituito con il DPR n. 1957 del 30/09/1961 e ha iniziato le sue attività il 1° ottobre del 1961. Oggi all'interno dell'Istituto sono presenti: Liceo Artistico ed Istituto Professionale con i seguenti indirizzi:

- Servizi socio – sanitari
- Servizi socio – sanitari – odontotecnico
- Servizi commerciali
- Produzioni industr. artig. - biennio comune
- Industria e artigianato per il made in Italy;
- Servizi culturali e dello spettacolo
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico artigianato – triennio
- Produzioni audiovisive – opzione
- Promozione commerciale e pubblicitaria - opzione
- Produzioni tessili sartoriali - opzione
- Artistico nuovo ordinamento - biennio comune
- Grafica.

È presente il corso serale con gli indirizzi:

- Servizi socio – sanitari
- Servizi commerciali

Il Mattei è un istituto per l'istruzione artistica e professionale, impegnato a formare cittadini consapevoli, competenti, educati alla convivenza e alla tolleranza. Il Mattei è il luogo dove si sviluppa il pensiero, per immaginare oggi ciò che domani sarà già passato.

La nostra Mission: ci impegniamo per dare ai nostri studenti il piacere della conoscenza con un'offerta formativa rigorosa, di qualità, aggiornata, attenta all'internazionalizzazione e ai cambiamenti del mondo. Siamo il luogo dove si impara a imparare per tutta la vita, dove si valorizza la creatività personale, dove giovani e adulti possono trovare ciò che a loro occorre per il proprio processo di qualificazione culturale e crescita individuale.

La nostra filosofia: crediamo che solo la conoscenza renda liberi e permetta di crescere e diventare migliori. Crediamo che il Mattei sia il luogo dove il talento di ciascuno possa trovare il miglior modo per esprimersi.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

L'indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali, articolazione "Artigianato", opzione "Produzioni Tessili – Sartoriali", è caratterizzato da un percorso formativo finalizzato a sviluppare le competenze necessarie a dare espressione alla creatività e progettualità. Tale percorso consente all'allievo di inserirsi nel sistema produttivo della moda e di operare, sia autonomamente che in equipe, nei diversi contesti lavorativi.

Il corso di studi è caratterizzato da percorsi di alternanza scuola – lavoro durante i quali l'allievo ha modo di utilizzare le proprie conoscenze e competenze e di accostarsi ai problemi reali del mondo produttivo.

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo Produzioni industriali e artigianali interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico – professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali dell'abbigliamento e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

L'insieme dei saperi e delle capacità che lo studente può acquisire nel corso di studi riguardano metodi, tecniche e linguaggi inerenti aree operative diversificate per consentirgli di inserirsi proficuamente nei contesti produttivi e professionali oppure accedere a percorsi di livello terziario.

Nell'articolazione Artigianato vengono applicate e approfondite le metodiche relative alla ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e insiemi di oggetti, in piccola e grande serie, prodotti anche su commissione e realizzati con tecniche e metodi artigianali e/o storicamente connessi alle tradizioni artistiche e artigianali locali, ma con particolare attenzione all'innovazione sotto il profilo tecnico e creativo.

Le competenze tecnico – professionali, accanto ad una base comune indispensabile per tutti i campi della produzione artigianale, acquistano una progressiva e graduale specificazione, soprattutto operativa e laboratoriale, nei diversi anni di corso consentendo, al termine del percorso quinquennale, il possesso di una professionalità idonea all'esercizio dell'arte o all'inserimento in una filiera produttiva di settore, in relazione ai requisiti individuali ed alle aspettative di inserimento lavorativo, sia a livello locale che nazionale o internazionale.

La tradizione artigianale locale rappresenta in questa articolazione non solo l'ambito privilegiato di conoscenze e pratiche artistiche, ma diventa anche luogo di ricerca, di innovazione creativa e tecnica, su standard stilistici e creativi originali. Il diplomato potrà così confrontarsi con sicurezza nel quadro della concorrenza internazionale che, in alcuni settori tipici del made in Italy, è particolarmente impegnativa.

Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore industria e artigianato

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area di indirizzo

Al termine del percorso di studi il diplomato è in grado di:

- Scegliere e utilizzare adeguatamente le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento
- Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi produttivi in cui è coinvolto;
- Intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- Applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- Osservare i principi che presidono la fabbricazione, la distribuzione e l'uso dei prodotti di interesse;
- Supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Industria" e "Artigianato" nelle quali il profilo viene orientato e declinato. **Nell'articolazione "Artigianato" è prevista l'opzione "Produzioni Tessili – Sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.**

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali, articolazione Artigianato, opzione Produzioni tessili – sartoriali, oltre ai risultati di apprendimento descritti precedentemente, consegue anche quelli di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- Selezionare e gestire i processi della produzione tessile – sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili – sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo – qualità nella propria attività lavorativa
- Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile – artigianale
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Le competenze dell'indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali, nell'opzione Produzioni Tessili - Sartoriali, sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Sbocchi professionali

Il corso di studi consente di proseguire la formazione presso l'università o gli Istituti di Istruzione Superiore, oppure di trovare impiego:

- nelle industrie ed aziende artigiane operative nel settore tessile e dell'abbigliamento
- nella produzione di beni come lavoratore autonomo o piccolo imprenditore.

Il diplomato in Produzioni Tessili – Sartoriali può svolgere un ruolo attivo e fondamentale

- nella realizzazione di progetti,
- nell'esecuzione di compiti,
- nell'organizzazione di risorse,
- nella gestione di sistemi produttivi nell'ambito del settore Moda e quelli ad esso collegati, sia in un contesto autonomo, che in un contesto produttivo industriale.

2.2 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Attività e insegnamenti obbligatori generali					
Lingua e letteratura italiana	3	3	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica *	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	1	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	1	1			
Informatica e laboratorio	2	2			
Disegno e storia del costume *	5	5			
Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume			5	6	6
Esercitazioni di abbigliamento e moda	3	3	5	4	4
Tecnologie dell'abbigliamento			5	5	4
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
<i>Laboratorio di abbigliamento e moda in compresenza</i>			5	6	6
Ore settimanali totali	33	32	32	32	32

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	Disciplina/e
Ruggiero Domenico	Docente	Religione
Porfidia Girolama	Docente	Italiano e Storia
Madonna Marina	Docente	Lingua Inglese
Palma Clotilde	Docente	Matematica
Grillo Lucia	Docente	Tecniche di distribuzione e marketing
Di Matteo Antonella	Docente	Progettazione Tessile Abbigliamento Moda Costume
Verdicchio Chiara	Docente	Scienze e Tecnologie Tessili dell'Abbigliamento e della Moda
Gentile Patrizia	Docente	Laboratorio Tecno. Esercitazioni Tessili Abbigliamento
De Francesco Ortensia	Docente	Scienze Motorie
Paulicelli Francesca	Docente	Sostegno

3.2 Composizione e storia classe

La classe 5 AM risulta composta da 15 alunne, tutte iscritte per la prima volta all'ultimo anno di corso e provenienti dalla quarta dell'anno precedente. Nella classe è presente un'alunna diversamente abile.

La maggior parte delle allieve ha frequentato con regolarità le lezioni durante l'anno scolastico, per alcune si è registrato un maggior numero di assenze e ritardi.

Nel corso degli ultimi anni, la classe ha affrontato con serenità gli avvicendamenti nel corpo docente che hanno interessato alcune discipline, riuscendo ad adattarsi a diversificati metodi di lavoro e permettendo di non interrompere il dialogo educativo.

Il gruppo – classe ha osservato un comportamento vivace ma corretto, rispettoso, partecipativo, aperto al confronto ed al dialogo educativo, consentendo lo svolgimento del rapporto didattico in un clima di serenità e collaborazione.

Le alunne presentano caratteri ed attitudini molto diversificati; alcune, più estroverse, partecipano più attivamente alla didattica, altre, più timide ed introversive, hanno mostrato impegno e diligenza, pur intervenendo in classe con meno frequenza. Nel complesso, le studentesse hanno mostrato interesse e partecipazione più che sufficiente.

L'applicazione domestica per alcune allieve è risultata sommaria, superficiale e discontinua, sono dunque state opportune sollecitazioni ad uno studio più maturo e responsabile.

L'impegno extrascolastico è stato di varia natura e misura, più o meno regolare, più o meno approfondito, ma

tutte si sono impegnate a migliorare i livelli di base.

Tutti i docenti hanno sempre coinvolto le alunne e sollecitato la loro partecipazione al dialogo educativo, promuovendo una didattica attenta alle esigenze delle singole allieve, privilegiando la qualità piuttosto che la quantità dei contenuti. Attraverso gli argomenti trattati e i linguaggi specifici delle singole discipline, il Consiglio di Classe ha lavorato allo scopo di aiutare le studentesse a sviluppare una propria personalità, sotto il duplice aspetto della cultura generale e di quella professionalizzante.

La classe presenta al suo interno livelli differenti, dovuti a capacità, impegno e metodi di studio diversi, ma, nel complesso, la preparazione è più che sufficiente. Alcune allieve hanno affrontato il percorso con maggiore difficoltà sia a causa di debolezze di base pregresse, sia per atteggiamenti caratteriali maggiormente introversi ed inclini all'ansia, sia per l'impegno superficiale e discontinuo, sia per il metodo di studio mnemonico e non sempre organizzato. Esse hanno comunque cercato di non perdere il contatto con lo svolgimento del programma e di contenere il ritardo nella preparazione, riuscendo comunque a raggiungere il livello base. Altre allieve, invece, spiccano per una preparazione organica e strutturata, arricchita da apporti personali, per la precisione e per un impegno costante, che si accompagna ad una convinta motivazione allo studio, inteso come espressione della persona e strumento per la realizzazione dei propri interessi e obiettivi di vita. Alcune allieve hanno mostrato particolare dedizione e attenzione alle attività dell'area professionalizzante, riuscendo ad acquisire un buon livello di competenze proprie del settore.

Le attività di recupero sono state svolte in itinere fin dall'inizio dell'anno scolastico, finalizzate prioritariamente al recupero di alcune carenze pregresse e al consolidamento delle capacità delle alunne, al fine di permettere loro di affrontare serenamente l'anno scolastico e l'esame di stato. I docenti hanno cercato di individuare a tale scopo le migliori strategie didattiche, effettuando interventi mirati, suffragati da verifiche aggiuntive.

Le metodologie si sono basate su strategie mirate a rendere partecipi e protagoniste le allieve di quanto era oggetto di analisi.

La valutazione ha tenuto conto, oltre che della situazione di partenza, dei progressi e ritmi di apprendimento, del conseguimento qualitativo degli obiettivi prefissati, dei fattori volitivi (impegno, partecipazione e interesse), dell'assimilazione, interiorizzazione e rielaborazione dei contenuti, del grado di conoscenze, capacità e competenze raggiunto dalle singole discenti.

Evoluzione della classe

	Terza	Quarta	Quinta
Maschi	/	/	/
Femmine	16	16	15
(di cui) Diversamente abili	1	1	1
Totale	16	16	15
Promossi senza debito	9	11	
Promossi con debito	7	4	
Non promossi	/	1	
Lingua straniera	Inglese	Inglese	Inglese

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Una didattica inclusiva è un modo di insegnare equo e responsabile, che riguarda tutti i docenti, non soltanto gli insegnanti di sostegno, ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali. Tutti i docenti devono programmare e declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, flessibile, capace di adattarsi alle situazioni alle esigenze degli alunni e il più possibile vicina alla realtà. Questo comporta l'utilizzo di metodi e strategie che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali.

Nel nostro Istituto sono attuate procedure consolidate per l'accertamento e la gestione degli allievi con disabilità, esiste una modulistica strutturata sulla normativa attuale per la compilazione del PEI per l'inclusione degli alunni con disabilità e del PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio culturale (BES). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità, la scuola adotta il PAI annualmente.

Inoltre, esiste una funzione strumentale apposita che coordina gli insegnanti di sostegno e i collegamenti con i docenti curricolari. La scuola, per gli allievi delle classi prime, somministra le prove MT come modalità di prove di ingresso.

Per promuovere l'inclusione si ritiene necessario utilizzare strategie e approcci didattici che favoriscano l'apprendimento cooperativo; i compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Si ritiene necessario lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare sono da incentivare e valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

Inoltre, per valorizzare le differenze individuali è necessario adattare i propri stili comunicativi, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento; adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe, fornendo aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP.

Poiché le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione, è necessario cercare di far sviluppare agli alunni una positiva immagine di sé lavorando per promuovere l'autostima e la fiducia in se stessi. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe. L'educazione al riconoscimento e alle gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé.

Infine, in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. È, inoltre, necessario personalizzare le verifiche nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

I docenti hanno utilizzato varie metodologie e strategie didattiche, cercando di stimolare l'interesse e di coinvolgere la classe in discussioni e dibattiti riguardanti le tematiche trattate, utilizzando un linguaggio rigoroso ma chiaro e facilmente comprensibile, nel rispetto delle potenzialità e dei ritmi di apprendimento di ogni allieva.

La scelta di un metodo, o più di uno, è stata sempre legata all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità dell'alunno, posto al centro del processo educativo per renderlo protagonista e artefice della propria formazione.

L'azione didattica è stata finalizzata allo sviluppo di un efficace metodo di studio e al consolidamento delle abilità di base.

Per i metodi di lavoro si fa riferimento alla seguente tabella:

Materia	Lezione Frontale	Lezione interattiva	Metodo induttivo e deduttivo	Lavoro di gruppo	Discussione guidata	Simulazioni	Recupero. Sostegno potenziamento	Esercitazioni Pratiche
Italiano	X	X	X		X	X		X
Storia	X	X	X		X			X
Lingua Inglese	X	X	X		X			
Matematica	X	X	X	X	X		X	
Tecniche di distribuzione e marketing	X	X	X	X			X	X
Progettazione Tessile Abbigliamento Moda Costume	X	X	X	X		X		X
Scienze e Tecnologie Tessili dell'Abbigliamento e della Moda	X	X	X	X				
Laboratorio Tecno. Esercitazioni Tessili Abbigliamento	X	X	X	X	X	X		X
Scienze Motorie	X	X		X				X
Religione	X	X	X	X				

5.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi -Tempi del percorso Formativo

I docenti hanno utilizzato i seguenti mezzi e strumenti: libri di testo, manuali, laboratori, computer, dispense, riviste specializzate di settore, tessuti e tutti i materiali utili per la progettazione e realizzazione di abiti.

Le lezioni sono state svolte prevalentemente in aula e, nelle materie professionalizzanti, in laboratorio; le attività motorie sono state svolte presso la palestra ubicata all'interno dell'Istituto.

Tutti i docenti hanno convenuto di adeguare i tempi di insegnamento ai ritmi di apprendimento della classe, strutturando parte dell'orario settimanale per aiutare gli alunni in difficoltà a consolidare alcuni argomenti affrontati

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

La nuova alternanza scuola – lavoro è disciplinata dai commi 33 ai commi 43 della legge 107/2015.

I percorsi di alternanza scuola – lavoro sono attuati al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

L'alternanza scuola lavoro permette di introdurre nella scuola una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento, coinvolgendo in tale processo oltre agli studenti e agli insegnanti anche l'azienda che ospita gli alunni e le stesse famiglie. Essa contribuisce a migliorare il livello di acquisizione delle competenze professionali, previste dai differenti corsi di studio e permette di adeguare l'intervento agli stili di apprendimento individuali. Si realizza in contesto aziendale, ponendo al centro della formazione le competenze personali degli studenti. I luoghi di lavoro sono contesti cognitivi, sedi di relazioni sociali fondamentali per fornire agli allievi conoscenze aggiornate sull'organizzazione del lavoro e sulle norme che lo regolano.

Caratteristiche dei percorsi in alternanza scuola lavoro:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare sinergie tra le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile (imprese private, associazioni di rappresentanza, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, enti pubblici e privati);
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi dell'alternanza:

- La conoscenza, per chi è in formazione, della realtà del mondo del lavoro, della struttura produttiva territoriale e dei meccanismi che presiedono all'ingresso sul mercato del lavoro;
- L'acquisizione di conoscenze legate alla struttura interna dell'azienda e ai meccanismi organizzativi della stessa;
- Lo sviluppo delle capacità progettuali e creative;
- Il potenziamento delle capacità relazionali;
- L'apprendimento mediante esperienze di lavoro come parte integrante del percorso formativo.

Al momento della stesura del presente documento, le attività previste dal progetto di alternanza scuola – lavoro sono terminate. Per quanto riguarda le attività d'aula, gli allievi, nel complesso, hanno garantito un grado soddisfacente di partecipazione e di frequenza delle lezioni, raggiungendo livelli di profitto mediamente discreti. Con riferimento all'attività di tirocinio aziendale, gli allievi hanno esibito un comportamento adeguato ed una partecipazione attiva, mettendo opportunamente a frutto quanto hanno appreso in classe. I giudizi espressi dai tutor aziendali riguardo al periodo di tirocinio sono stati positivi.

**CERTIFICAZIONI / ATTESTAZIONI
DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)
ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL PORTFOLIO**

Le competenze FORMALI (acquisite nell'ambito del sistema di istruzione e formazione), INFORMALI (acquisite in ogni organismo diverso dal sistema di istruzione e formazione, ma che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese), NON FORMALI (competenze che si conseguono nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero), identificano l'insieme delle competenze di cui un soggetto deve disporre per affrontare efficacemente il suo sviluppo personale/professionale e per il suo inserimento efficace in un contesto organizzativo e lavorativo.

Tali competenze avranno come loro attestazione/certificazione gli indicatori di seguito riportati.

AMBITI DELLA VALUTAZIONE	INDICATORI	GRADO DI PADRONANZA (*)
Comportamento, interesse e curiosità	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole e dei tempi in azienda • Appropriatelyzza dell'abito e del linguaggio • Curiosità 	
Prodotto e servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Completezza, pertinenza, organizzazione • Funzionalità • Correttezza • Tempi di realizzazione delle consegne • Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie • Ricerca e gestione delle informazioni 	
Processi, linguaggio e autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • Uso del linguaggio tecnico professionale • Relazione con il tutor e le altre figure adulte • Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti il lavoro svolto • Autonomia 	

(*) indicare il livello usando la seguente legenda:

5 = OTTIMO; 4 = BUONO; 3= DISCRETO; 2 = SUFFICIENTE; 1 = INSUFFICIENTE

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SVOLTE

A. S. 2016/2017			
DATA	ATTIVITÀ, AZIENDA/ENTE	ORE	COMPETENZA
A.S. 2016/2017	SCUOLA VIVA	40	Saper utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
A.S. 2016/2017	MATTEI TOUR	44	Saper padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali
A.S. 2016/2017	T – URBAN	50	Saper selezionare e gestire i processi della produzione tessile – sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
A.S. 2016/2017	UNICEF – PIGOTTE	40	Saper innovare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
A.S. 2016/2017	SARTORIA KARMA	24	Saper applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili – sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio
TOTALE ORE		198	

A. S. 2017/2018

DATA	ATTIVITÀ, AZIENDA/ENTE	ORE	COMPETENZA
19/10/2017 – 14/02/2018	TEATRO SAN CARLO	30	Saper utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
04/04/2018 – 06/04/2018	SARTORIA KARMA	24	Saper intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili – sartoriali, mantenendone la visione sistemica
17/04/2018 – 22/04/2018	GRIMALDI	32	Saper riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo – qualità nella propria attività lavorativa
05/02/2018 – 12/06/2018	MAIKO	42	Saper selezionare e gestire i processi della produzione tessile – sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
TOTALE ORE		128	

A. S. 2018/2019

DATA	ATTIVITÀ, AZIENDA/ENTE	ORE	COMPETENZA
	SARI	30	Saper selezionare e gestire i processi della produzione tessile – sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
TOTALE ORE		30	

6. ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

L'obiettivo del Consiglio di Classe è stato quello di evitare che qualche alunna restasse indietro rispetto alla programmazione svolta; a tal fine gli argomenti sono stati ripresi fino al raggiungimento di un livello sufficiente di competenze/conoscenze da parte di tutte le allieve. Le attività di recupero sono state svolte in itinere utilizzando tecniche e strategie individualizzate. Questo ha permesso alle alunne di colmare le lacune man mano che si presentavano. Nei casi di lacune gravi, al termine del primo quadrimestre, durante la pausa didattica, ciascun insegnante ha adottato le strategie che ha ritenuto più idonee per consentire agli allievi di recuperare. Sono stati favoriti gli interventi in orario curricolare per non appesantire ulteriormente l'orario scolastico.

6.2 Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

Per il triennio, il modulo di “Cittadinanza e Costituzione” è parte integrante del percorso curricolare. È stato favorito l'incontro diretto con le istituzioni, con i protagonisti della vita del territorio locale e non.

FINALITA' SPECIFICHE

- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico, anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui i ragazzi sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata, nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

OBIETTIVI

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità.
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici.
- Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro.
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo

I progetti e le attività attinenti a “Cittadinanza e Costituzione” svolti nel triennio sono:

- Megafono solidale per continuare a vivere (AIDO)
- Seminario Ludopatìa (UDICON)
- L'Evoluzione dello stato femminile nella società (CIF Caserta)
- Educazione alla legalità (Guardia di Finanza)
- Io sono originale (Unione Nazionale Consumatori)
- Corso BLS (Ass. Soccorso è vita)
- Seminario di contrasto al cyber bullismo

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

“Il quotidiano in classe”

Ideato dall'Osservatorio Permanente Giovani – Editori nel Settembre 2000, il progetto "Il Quotidiano in Classe", svolto con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha raggiunto una posizione di leadership tra le iniziative che promuovono la lettura del giornale tra i giovani e nel mondo della scuola.

Il progetto porta nelle scuole secondarie di secondo grado alcuni tra i più grandi giornali italiani a confronto (il primo quotidiano d'opinione italiano, Il Corriere della Sera, il principale giornale economico europeo, Il Sole 24 Ore) affinché possano diventare strumenti per una moderna forma di educazione civica “sul campo”.

Il percorso di lettura, finalizzato alla crescita, si è avvalso degli articoli di giornale come strumenti utili per liberarsi da ogni forma di individualismo, per acquisire attraverso la lettura comportamenti liberi da conformismo e omologazione.

Il fine è stato quello di promuovere l'acquisizione critica delle dinamiche contemporanee per attrezzarli il più possibile a fronteggiarle, comprenderle e dominarle. La costruzione della propria opinione è un traguardo raggiungibile, nella misura in cui si attivano tutte le strategie possibili per un coinvolgimento attivo che risulti essere programmato e progettato. Coinvolgere i ragazzi su quello che accade nel mondo significa prepararli a vivere in maniera completa e consapevole la loro vita nella comunità.

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Seguono le schede compilate dai singoli docenti relative alle competenze, ai contenuti e agli obiettivi raggiunti:

7.1 Italiano

7.2 Storia

7.3 Inglese

7.4 Matematica

7.5 Tecniche di Distribuzione e Marketing

7.6 Progettazione Tessile Abbigliamento Moda Costume

7.7 Scienze e Tecnologie Tessili dell'Abbigliamento e della Moda

7.8 Laboratorio Tecno. Esercitazioni Tessili Abbigliamento

7.9 Scienze Motorie

7.10 Religione

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti)

Disciplina: ITALIANO Classe 5 AM A.S. 2018/2019

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: ITALIANO</p>	<p>Tutta la classe, con livelli dal sufficiente al buono, sa:</p> <p>Esporre in modo sintetico gli aspetti più significativi di ciascuna corrente o movimento della storia letteraria.</p> <p>Riconoscere in un testo letterario le tematiche e le forme caratteristiche di una corrente o di un periodo.</p> <p>Riconoscere e usare registri diversi.</p> <p>Riassumere e parafrasare.</p> <p>Contestualizzare.</p> <p>Analizzare il singolo testo enucleando i concetti chiave ed evidenziando le scelte stilistiche più significative.</p> <p>Un esiguo gruppo della classe con discreta capacità sa:</p> <p>Individuare gli elementi di continuità e /o innovazione nella storia dei generi e nella poetica degli autori studiati</p> <p>Riconoscere e usare registri diversi</p> <p>Operare confronti di testi individuando somiglianze e differenze</p> <p>Esprimere valutazioni personali argomentandole</p> <p>Esporre le proprie conoscenze e le proprie opinioni argomentando con coerenza e pertinenza.</p>
--	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Il Decadentismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteri Generali • Genesi del Decadentismo • Positivismo e Decadentismo • La Poetica <p>Giovanni Pascoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biografia
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Pensiero • La poetica del Fanciullino • Il Simbolismo in Pascoli <p>Gabriele D'Annunzio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biografia • Decadentismo in D'Annunzio • Il Dannunzianesimo • Il Pensiero e la Poetica • Confronti <p>Italo Svevo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biografia • Pensiero • I tre grandi romanzi <p>Luigi Pirandello:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biografia • Il rapporto dialettico vita- forma • Il relativismo psicologico • Genesi culturale e biografica del pensiero di Pirandello • Umore • Il Teatro • Il linguaggio e lo stile <p><u>L'Ermetismo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteri Generali • Contenuti e forme della poesia ermetica • La poesia ermetica e il Fascismo • Giuseppe Ungaretti <ul style="list-style-type: none"> -La vita e le opere -Le linee fondamentali della poetica -Lo stile ed il linguaggio • Eugenio Montale <ul style="list-style-type: none"> -La vita -La visione del mondo -I caratteri delle prime tre raccolte e la tecnica del "correlativo oggettivo". • Salvatore Quasimodo <ul style="list-style-type: none"> -Biografia - Poetica
<u>ABILITA':</u>	<p>Capacità di leggere un testo letterario con sufficiente o discreta consapevolezza, analizzando le tecniche espressive e inquadrandolo nel contesto storico e nell'opera dell'autore.</p> <p>Capacità da sufficiente a buona di produrre testi dotati di pertinenza,</p>

	<p>coesione interna ed esterna, coerenza e correttezza espressiva</p> <p>Capacità da sufficiente a buona di riconoscere le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana</p> <p>Capacità di esprimere oralmente le proprie conoscenze con chiarezza espositiva, utilizzando il linguaggio adeguato</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Si sono privilegiati la lettura e l'analisi del testo e la contestualizzazione dei contenuti, proiettando la trattazione degli argomenti in una dimensione multidisciplinare.</p> <p>Si è costantemente proceduto al rinforzo della padronanza delle tecniche di analisi di testi letterari in versi e in prosa, con lezioni frontali, lezioni partecipative ed esercitazioni, domestiche ed in classe. L'attività didattica ha privilegiato la dimensione critica delle lezioni.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Le prove di verifica sono state scritte ed orali.</p> <p>Per verificare la proprietà linguistica ed espressiva e la padronanza dei contenuti, nonché per offrire momenti di recupero e potenziamento, sono stati somministrati periodici questionari a risposta aperta.</p> <p>Per la valutazione sommativa, ulteriore criterio di giudizio è stata l'osservazione di parametri trasversali alle discipline, anche in coerenza con gli obiettivi educativi concordati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico, come l'impegno, la partecipazione, l'interesse e l'assiduità nello svolgimento del lavoro domestico.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libri di testo</p> <p>Appunti</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Ppt</p> <p>Supporti multimediali</p> <p>Dizionari</p> <p>Personal computer</p> <p>Lavagna</p> <p><u>Selezione antologica</u></p> <p>Parafrasi, commento ed analisi dei seguenti brani</p> <p>Giovanni Pascoli: da <i>Myrica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavandare • Novembre • Il lampo <p>Gabriele D'Annunzio: da <i>Alcyone</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La sera fiesolana</i>

- *Il verso è tutto*

Italo Svevo:

Da *La coscienza di Zeno*

- Prefazione
- L'ultima sigaretta

Luigi Pirandello:

- Il sentimento del contrario
- La patente

Giuseppe Ungaretti:

da *Il porto sepolto*

- Fratelli
- Soldati

Eugenio Montale

da *Ossi di seppia*

- Merigiare pallido ed assorto
- Non chiederci la parola

Salvatore Quasimodo

- *Alle fronde dei salici*

7.2 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti)

Disciplina: STORIA Classe 5 AM A.S. 2018/2019

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> STORIA</p>	<p>Tutta la classe, con livelli dal sufficiente al buono, sa:</p> <p>riferire in modo consequenziale gli argomenti affrontati individuando le principali cause degli accadimenti e le relative conseguenze.</p> <p>Un gruppo della classe con discreta capacità sa:</p> <p>individuare elementi utili ad una riflessione che metta in relazione eventi del passato con la realtà attuale con lo scopo di stabilire un confronto.</p> <p>Adoperare concetti e termini storici adeguati a descrivere eventi e contesti specifici.</p> <p>Saper comprendere alcuni concetti storiografici attraverso la lettura di testi relativamente ad alcuni degli argomenti maggiormente significativi, tenuto conto del livello di apprendimento e delle diverse capacità.</p>
--	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Modulo 1 : L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale</p> <p>Unità 1 : L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo</p> <p>1.1 La spartizione dell'Africa e dell'Asia</p> <p>1.2 Luci e ombre della 'belle époque'</p> <p>1.3 La Germania di Guglielmo II e il nuovo sistema di alleanze</p> <p>Unità 2 : Lo scenario extraeuropeo</p> <p>2.1 L'imperialismo del Giappone e il conflitto con la Cina</p> <p>2.2 La Russia degli zar tra modernizzazione e opposizione politica</p> <p>2.3 La guerra tra Russia e Giappone e la rivoluzione del 1905</p> <p>2.4 La rapida crescita economica degli Stati Uniti</p> <p>Unità 3 : L'Italia giolittiana</p> <p>1.1 La legislazione sociale di Giolitti e lo sviluppo industriale dell'Italia</p> <p>1.2 La politica interna tra socialisti e cattolici</p> <p>1.3 La politica estera e la guerra di Libia</p>
---	--

Unità 4 : La prima guerra mondiale
4.1 Le cause della guerra
4.2 1914: il fallimento della guerra lampo
4.3 L'entrata dell'Italia nel conflitto
4.4 1915-1916: la guerra di posizione
4.5 Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917)

Unità 5: La Rivoluzione russa
5.1 La Rivoluzione di febbraio
5.2 La Rivoluzione d'ottobre
5.3 Lenin alla guida dello Stato sovietico

Unità 6: L'Europa e il mondo dopo il conflitto
6.1 La conferenza di pace e la Società delle Nazioni
6.2 I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa

Modulo 2: L'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale

Unità 8: Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo
8.1 Le difficoltà economiche e sociali della ricostruzione
8.2 Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra
8.3 La crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso
8.4 L'ascesa del fascismo
8.5 La costruzione del regime

Unità 10: La crisi della Germania repubblicana e il nazismo
10.1 La nascita della repubblica di Weimar
10.2 Hitler e la nascita del nazionalsocialismo
10.3 Il nazismo al potere
10.4 L'ideologia nazista e l'antisemitismo

Unità 11: Il regime fascista in Italia
11.1 Il consolidamento del regime
11.2 Il fascismo fra consenso e opposizione
11.3 La politica interna ed economica
11.4 I rapporti tra Chiesa e fascismo
11.5 La politica estera e le leggi razziali

Unità 12: L'Europa verso una nuova guerra
12.1 Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone
12.2 L'escalation nazista

Unità 13: La seconda guerra mondiale
13.1 Il successo della guerra-lampo (1939-1940)
13.2 La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale

	<p>13.3 L'inizio della controffensiva alleata (1942-1943)</p> <p>13.4 La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia</p> <p>13.5 La vittoria degli Alleati</p> <p>13.6 La guerra dei civili e lo sterminio degli Ebrei</p> <p>Modulo 3: Il mondo bipolare: dalla guerra fredda alla dissoluzione dell'URSS</p> <p>Unità 14: Il bipolarismo Usa-Urss</p> <p>1960: Gli Stati Uniti di Kennedy</p> <p>1961: Il muro di Berlino</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Sviluppare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.</p> <p>Scoprire la dimensione storica del presente.</p> <p>Affinare la «sensibilità» alle differenze.</p> <p>Sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione frontale</p> <p>Costruzione di mappe concettuali</p> <p>Problem solving</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Interrogazione individuale</p> <p>Interrogazione di gruppo</p> <p>Verifica collettiva con interrogazione dal posto</p> <p>Questionari semi-strutturati</p> <p>Compiti</p> <p>Relazioni ed esercitazioni</p> <p>Esercizi</p> <p>Osservazione dei comportamenti, della partecipazione, dell'interesse, dei progressi.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libri di testo</p> <p>Appunti</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Supporti multimediali</p> <p>Video storici Istituto Luce</p>

Materiale iconografico:

- Georges Melies “Viaggio sulla luna”, tra sogno e letteratura
- Moda e modernità: Gabriele D’Annunzio aviatore
- Diritto di sciopero
- Dal Corriere della Sera: 24 maggio 2015, l’Italia dichiara guerra all’Austria
- Il nido familiare
- Leggi razziali
- 22 maggio 1939
- La donna nel periodo fascista
- Razzismo, odio, discriminazione
- Mary Quant-Twiggy-Bicicletta (emancipazione femminile)
- Magritte- Gli amanti
- Dipendenze sociali-incomunicabilità

7.3 Schede informative su singole discipline (competenze - contenuti - obiettivi raggiunti)

Disciplina: LINGUA INGLESE

Classe 5 AM

A.S. 2018/2019

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:</u> LINGUA INGLESE	<p>Gli alunni sono in grado di cogliere globalmente il senso di un testo sia orale che scritto; producono enunciati di carattere diverso sufficientemente coerenti e coesi; usano il lessico fondamentale del settore tecnico-professionale</p> <p>La maggior parte della classe ha consolidato le strutture linguistiche fondamentali acquisite; conosce i termini specifici dell'inglese relativo al settore della moda e ha sviluppato una certa accuratezza nell'uso della lingua autentica.</p>
--	--

<u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli):</u>	<p>Modulo 1: Fashion and style</p> <ul style="list-style-type: none">• Fashion versus style• Interpreting the catwalk• Your Fashion Personality• Physical aspect: colour analysis, Universal colours, Neutral colours, Finding your colour style• Adaptations to age• DOS and DON'TS• A perfect wardrobe in 6 steps! <p>Modulo 2: A Short history of costume</p> <ul style="list-style-type: none">• Ancient Greek Clothing• Ancient Roman Clothing• Medieval Clothing• Renaissance Clothing; Renaissance in England• Baroque and the 17th century• The effects of the French Revolution on costume• Fashion during the Romantic Age• The Victorian Age• The Edwardian Age <p>Modulo 3: Fashion Trends in Recent Times</p> <ul style="list-style-type: none">• Fashion trends over time• The 1950s: Teenagers as a market force• The fabulous 1960s• 1970s Trends : disco fashion versus Punk Fashion• The Conservative 1980s• The 1990s : between Minimalism and Body Decorations• Fashion in the New Millenium
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • A Contemporary Phenomenon: Ethical Fashion <p>Modulo 4 : Marketing and Media</p> <ul style="list-style-type: none"> • Market Research, Promotion, Media: the key to Success • Promoting Fashion • Advertising • Globalisation and Fashion • Fashion magazines • Websites and Blogs <p>Modulo 5 : Fashion Designers</p> <ul style="list-style-type: none"> • Who is a Fashion Designer? • Fashion Capitals • Giorgio Armani • Gucci • Coco Chanel <p>GRAMMAR REVISION: Present and Past tenses; Modals; Future tenses; Conditionals.</p>
ABILITA':	La maggior parte della classe ha sviluppato l'abilità comunicativa relativa alla microlingua del settore e ha consolidato le competenze grammaticali e socio-linguistiche nella seconda lingua
METODOLOGIE:	L'approccio metodologico ha mirato all'acquisizione di competenze linguistiche e del lessico specifico del settore della moda. Le attività sono state molto varie e hanno previsto: lezioni frontali; lezioni interattive; lavori di gruppo; attività di laboratorio.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Le verifiche sono state sia scritte che orali ed organizzate in interrogazioni individuali e di gruppo; verifiche dal posto; prove strutturate e semi-strutturate; compiti; relazioni; esercizi.
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:	Testo utilizzato: Paola Melchiori " Keep up with fashion!" Clitt Dispense tratte dal testo C.Oddone-E.Cristofani" New Fashionable English" Editrice San Marco Appunti e dispense; mappe e schemi semplificativi e riassuntivi; supporti multimediali; pc; Internet.

7.4 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti):

Disciplina: MATEMATICA

Classe 5 AM

A.S. 2018/2019

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: MATEMATICA</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche</p> <p>Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica.</p>
--	---

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>Elementi di raccordo: disequazioni e loro proprietà; disequazioni sempre verificate e disequazioni impossibili; disequazioni di primo e secondo grado intere; disequazioni fratte; sistemi di disequazioni. Problemi con le disequazioni</p> <p>Funzioni e loro rappresentazione nel piano cartesiano: definizione di funzione e determinazione delle sue caratteristiche dal grafico; funzioni iniettive, suriettive, biiettive ed invertibili; classificazione in base all'espressione analitica; calcolo del dominio per le funzioni razionali intere e fratte di primo e secondo grado; determinazione del segno e dell'intersezione con gli assi delle funzioni razionali intere e fratte di primo e secondo grado.</p> <p>I limiti: primo approccio al concetto di limite; nozioni elementari di topologia nell'insieme dei reali (intorni, punti di accumulazione, punti isolati); definizione di limite tramite gli intorni; forme di indeterminazione ($+\infty - \infty$ per le funzioni razionali intere; $0/0$ e ∞/∞ per le razionali fratte); funzioni continue; punti di discontinuità di una funzione; riconoscere dal grafico della funzione il limite esaminato; asintoti verticali ed orizzontali; grafico probabile di una funzione.</p> <p>Le derivate: Concetto di derivata e suo significato geometrico; derivate delle funzioni elementari: costante, identica, potenza; regole di derivazione: prodotto tra una costante e una funzione, somma algebrica, quoziente; legame tra segno della derivata e monotonia della funzione (intervalli in cui una funzione derivabile è crescente o decrescente); punti di massimo e minimo relativo di una funzione; rappresentazione di funzioni in un piano cartesiano. Problemi di ottimizzazione</p>
--	--

ABILITA':

Risolvere disequazioni lineari e di secondo grado e rappresentarne le soluzioni su una retta, analizzare i casi particolari di disequazioni sempre verificate e mai verificate, risolvere disequazioni fratte, risolvere sistemi di disequazioni, risolvere problemi relativi alla moda attraverso disequazioni e sistemi

Riconoscere dal grafico le caratteristiche di alcune funzioni: stabilire se un grafico rappresenta una funzione, in caso positivo stabilire se si tratta di funzioni iniettive e biiettive, stabilire se una funzione è invertibile, determinare dal grafico gli intervalli in cui la funzione è positiva o negativa, gli intervalli in cui la funzione è crescente o decrescente, determinare dal grafico le intersezioni con gli assi e le eventuali simmetrie della funzione, saper interpretare grafici che riguardano problemi legati alla realtà e alla moda, saper classificare le funzioni analitiche, saper calcolare il dominio, il segno e le intersezioni con gli assi delle funzioni razionali intere e fratte di primo e secondo grado

Saper risolvere semplici limiti con forme indeterminate, riconoscere dal grafico della funzione il limite esaminato, individuare l'esistenza di asintoti per una funzione, tracciare il grafico probabile di una funzione

Saper calcolare la derivata per funzioni elementari, applicare le regole di derivazione nel calcolo delle derivate, determinare gli intervalli in cui una funzione derivabile è crescente o decrescente, saper determinare punti di massimo o minimo di una funzione, saper risolvere problemi di ottimizzazione

Saper rappresentare semplici funzioni razionali intere e fratte di primo e secondo grado in un piano cartesiano

METODOLOGIE:

Gli argomenti sono stati trattati con diverse metodologie: lezioni frontali; dialogate e partecipate; cooperative; problem solving; esercitazioni individuali e in piccoli gruppi eterogenei, in modo da favorire la collaborazione e la peer education.

Si è sempre fatto ricorso a continue esercitazioni alla lavagna e ad una lezione dinamica in modo da favorire una più facile acquisizione dei contenuti.

Nell'esposizione e nella scelta degli argomenti si è data maggiore importanza alla comprensione dei contenuti rispetto alla quantità di nozioni, quindi sono state tralasciate tutte le dimostrazioni dei teoremi.

Nel presentare i contenuti si è cercato di individuare i principi generali fondamentali e di dedicare più tempo ai processi applicativi, attraverso esercizi di diversa e graduale complessità.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione ha interessato tutte le tematiche, la verifica e la valutazione sono sempre state strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, col complesso di tutte le attività svolte durante il processo di insegnamento – apprendimento della disciplina. I fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale sono stati: la continuità e l'impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico; la capacità di lavorare in gruppo; la capacità di ragionamento, l'acquisizione critica dei contenuti; i progressi e i

	<p>regressi rispetto al livello di partenza; la padronanza del linguaggio specifico; l'utilizzo delle conoscenze acquisite per la risoluzione di nuovi problemi e la maturazione complessiva dello studente.</p> <p>Le tipologie di verifica utilizzate sono state: interrogazione individuale e collettiva, esercitazioni in classe, questionari semi – strutturati, verifica scritta, osservazione dei comportamenti.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Testo adottato: Re Fraschini – Grazi – Melzani; Calcoli e Teoremi 4; Atlas</p> <p>Materiali utilizzati:</p> <p>Testo di un problema legati alla moda (conversione da taglie statunitensi ad italiane) con l'utilizzo di disequazioni e sistemi.</p> <p>Utilizzo di internet per la presentazione di grafici riguardanti i costi fissi e variabili, money gap tra uomo e donna, la contraffazione e i sequestri di materiale contraffatto, lunghezza della gonna nel corso degli anni, tasso di occupazione tra le donne.</p> <p>Problemi di ottimizzazione: trovare il valore dell'incognita che rende massimi i guadagni, trovare il valore dell'incognita che rende minimi i costi</p> <p>Gli strumenti utilizzati sono stati: libri di testo, condivisione di materiale didattico (fotocopie, appunti, immagini, documenti, esercizi, mappe concettuali) attraverso il gruppo classe.</p> <p>Per le attività di recupero in orario curricolare si è fatto prevalentemente ricorso ad esercitazioni alla lavagna ed individuali, seguiti da una verifica scritta e da valutazioni orali. Tali attività sono risultate utili per colmare le lacune su conoscenze e competenze, per migliorare le tecniche di studio e per favorire il consolidamento e il recupero al maggior numero di allievi.</p>

7.5 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti)

Disciplina: Tecniche di distribuzione e MARKETING **Classe 5 AM**
A.S. 2018/2019

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING</p>	<p>Le alunne riescono ad individuare, riconoscere e distinguere le grandezze patrimoniali, finanziari ed economiche. Riconoscono le tipologie di costi e ricavi; le strategie di marketing da adottare per un prodotto; distinguono le politiche dei prezzi. Individuano le strategie di comunicazione e le tecniche di commercializzazione dei prodotti anche tramite internet.</p>
--	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Classificazione dell'attivo e passivo; redazione di un inventario; classificazione di costi e ricavi.</p> <p>Marketing mix, marchio e marca, determinazione del prezzo e metodo del Break Even Point, politiche di prezzo</p> <p>La comunicazione, pubbliche relazioni, politiche distributive, le aziende e internet, l'e-commerce</p>
---	--

<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Le alunne devono saper: costruire un inventario e configurare un costo.</p> <p>Individuare i principali attributi di un prodotto e distinguere la politica dei prezzi.</p> <p>Descrivere le funzioni di un canale di distribuzione e predisporre promozione di marketing.</p>
--------------------------------	--

<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Ho adottato diverse strategie avvalendomi di strumenti didattici ritenuti di volta in volta più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento/apprendimento" come lezione frontale, interattiva, lavori di gruppo, problem solving, metodo induttivo e deduttivo.</p>
-----------------------------------	---

<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione è stata effettuata mediante verifiche, sia scritte che orali, per raggiungere gli obiettivi prefissati. La valutazione intermedia e finale è stata espressa con votazione decimale e quantificata secondo i parametri indicati nella tabella stabilita nella riunione di dipartimento delle discipline economico-aziendali del</p>
--	--

	03/10/2018 ed allegata al verbale del dipartimento.
<u>TESTI e</u> <u>MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI</u> <u>ADOTTATI:</u>	In mancanza del libro di testo sono stati somministrati: spiegazioni da parte dell'insegnante, appunti e fotocopie tratte da altri libri di testo, personal computer, internet e lavagna.

7.6 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti)

Disciplina: **PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA**
COSTUME Classe 5 AM A.S. 2018/2019

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p>PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME</p>	<p>Applicano i diversi metodi di stilizzazione</p> <p>Sono in grado di realizzare figurini tecnici e di immagine</p> <p>Utilizzano correttamente gli strumenti di lavoro</p> <p>Individuano l'organizzazione aziendale, il ciclo operativo e i diversi profili professionali</p> <p>Individuano le principali capitali della moda, le principali riviste, siti di settore.</p> <p>Individuano le fasi di impostazione di una collezione e del processo di realizzazione</p> <p>Sono in grado di realizzare moodboard, cartella colori/tessuti, schizzi, figurini, capo in piano, schede tecniche e relazione tecnico/stilistica</p> <p>Individuano i canoni stilistici dei principali nomi e marchi della moda del passato e del presente</p> <p>Elaborano tendenze moda utilizzando anche canoni letterari e/o artistici</p> <p>Adottano metodi e tecniche di rappresentazione visiva diversi per la visualizzazione della collezione anche con software dedicati</p> <p>Corredano il progetto con indicazioni di varianti e note tecniche</p> <p>Visualizzano tecnicamente il progetto in modo analitico con l'uso a rovia o dei segni convenzionali</p> <p>Sono in grado di elaborare graficamente le linee fondamentali del costume nell'evoluzione storica e di elaborare gli elementi storico-stilistici per creare nuove linee e tendenze moda per progettare collezioni di abbigliamento.</p>
---	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>LA FIGURA FEMMINILE NEL DISEGNO DI MODA</p> <p>Il disegno della figura umana con particolare attenzione alla modulazione del segno e alle sue capacità espressive.</p> <p>La linea chiave della figura che ne determina il movimento</p> <p>Il figurino di moda</p> <p>Il figurino di moda stilizzato e personalizzato</p> <p>Relazione tra figurino di moda e la figura stilizzata.</p>
--	--

	<p>La sintesi grafica.</p> <p>IL DISEGNO TECNICO</p> <p>Il figurino nel disegno tecnico Il disegno a-plat Cartella colore Cartella tessuti Scheda tecnica</p> <p>LE TECNICHE PITTORICHE</p> <p>Matite colorate Pennarello Pantone Matite acquerellabili Tecniche miste</p> <p>LA PROGETTAZIONE</p> <p>PROGETTAZIONE DI UNA COLLEZIONE DI MODA</p> <p>Collezione ispirata all'India Collezione sposa e cerimonia</p> <p>STORIA DEL COSTUME</p> <p>CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL COSTUME FEMMINILE E MASCHILE</p> <p>Abbigliamento primitivo Abbigliamento egeo Abbigliamento egizio Abbigliamento greco e romano Abbigliamento romanico e gotico Abbigliamento rinascimentale Abbigliamento del 1700 e 1800 Linee dell'abbigliamento dei decenni del 1900 e dei principali stilisti di moda (Chanel, Dior, Armani, Versace)</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>Riconoscono lo schema di base che regola la figura e riproduce graficamente</p> <p>Adottano metodi e tecniche di rappresentazione visiva per la visualizzazione della forma</p> <p>Sono capaci di identificare il mercato della couture e pret-a-porter</p> <p>Sono capaci di argomentare le caratteristiche storico stilistiche e commerciali delle città della moda</p> <p>Sono in grado di utilizzare il linguaggio tecnico della stampa di settore</p>

	<p>per descrivere lo stile</p> <p>Sono in grado di documentare le sfilate attraverso riviste e siti specializzate. Utilizzano pubblicazioni tecniche di settore per individuare le tendenze di moda in maniera personale</p> <p>Visualizzano varianti cromatiche texture e mercerie in funzione delle peculiarità estetiche e tecnico - funzionali del prodotto.</p> <p>Creano mood, cartella colori e tessuti e prepara briefing</p> <p>Interpretano le esigenze del mercato e le aspettative della committenza ai fini della proposta progettuale.</p> <p>Correlano le tendenze moda agli eventi storici e socio-culturali e ai movimenti artistici</p> <p>Interpretano le tendenze moda per progettare collezioni</p> <p>Riconoscono e classificano le diverse tipologie di tessuti e le destinazioni d'uso</p> <p>Progettano un insieme coerente di prodotti</p> <p>Sviluppano un tema nella progettazione di una collezione</p> <p>Sceglono tecnologie dei materiali e processi di lavorazione in funzione delle tipologie e della qualità dei prodotti</p> <p>Riconoscono le linee fondamentali dell'evoluzione storica del costume e ne stabiliscono confronti più complessi e apportano il proprio punto di vista</p> <p>Riconoscono l'evoluzione storica dei modelli e degli stili creativi della produzione artigianale nazionale e internazionale. Sono in grado di rielaborare i revival della moda in maniera personale</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione interattiva</p> <p>Metodo induttivo e deduttivo</p> <p>Lavoro di gruppo, simulazione</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Tramite le verifiche si è misurato il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati e pertanto dei risultati attesi.</p> <p>La valutazione, espressa con votazione decimale, è stata eseguita periodicamente, alla consegna di ogni collezione progettata ed il criterio utilizzato, oltre alla qualità del lavoro svolto, è stato l'impegno, la continuità, sia del lavoro scolastico che domestico, capacità di lavorare in gruppo, capacità di interpretazione dei temi assegnati, utilizzo del linguaggio specifico e la capacità di rapportarsi con la classe e il docente. Le tipologie di verifica sono state l'interrogazione orale, produzione di elaborato grafico, prova pratica, osservazione del comportamento.</p>
<u>TESTI e MATERIALI /</u>	<p>Libri di testo</p> <p>Riviste specializzate</p>

STRUMENTI
ADOTTATI:

Appunti e dispense
Personal computer
Internet
Laboratori
Lavagna
Materiale da disegno

7.7 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti):

Disciplina: SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA Classe 5 AM A.S. 2018/2019

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:</u></p> <p>SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA</p>	<p>Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili- sartoriali, mantenendone la visione sistemica</p> <p>Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo – qualità nella propria attività lavorativa</p> <p>Utilizzare adeguatamente i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionale</p> <p>Selezionare e gestire i processi della produzione tessile – sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche</p> <p>Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma</p> <p>Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite</p> <p>Realizzare capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione</p>
---	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Il controllo qualità delle fibre, filati e tessuti e le norme di sicurezza</p> <p>Tessuti a navetta e a maglia</p> <p>Le nuove fibre tecnologiche</p> <p>Tessili tecnici</p> <p>Abbigliamento da lavoro e per lo sport</p> <p>Benessere, salute e non solo</p> <p>Etichettatura di composizione: regolamento UE n. 1007/2011</p> <p>Gli interni</p>
--	--

	Le mercerie
<u>ABILITA':</u>	<p>Eeguire le principali analisi sulle fibre, filati e tessuti</p> <p>Riconoscere le situazioni di pericolo legate ai movimenti dei carichi e sostanze chimiche</p> <p>Riconoscere selezionare e impiegare materiali e accessori idonei alla realizzazione del prodotto</p> <p>Conoscere le principali innovazioni in campo tessile</p> <p>Leggere etichette, documentazioni di accompagnamento, schede tessuto del prodotto per riconoscere la qualità</p> <p>Riconoscere i principali tipi di interni selezionando i più corretti secondo le caratteristiche del tessuto e del capo</p> <p>Distinguere le mercerie funzionali dalle mercerie decorative indicandone i nomi corretti.</p> <p>Comprendere le informazioni principali presenti in una commessa di confezioni</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione frontale, lezione interattiva, lezione cooperativa, metodo induttivo e deduttivo, lavori di gruppo, problem solving</p> <p>Brain storming, mastery learning, attività laboratoriale</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Interrogazioni individuali</p> <p>Questionario strutturati</p> <p>Esercizi</p> <p>Questionari semi strutturali</p> <p>Esercitazione in laboratorio</p> <p>Osservazione dei comportamenti</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda, mappe concettuali, supporti multimediali</p>

7.8 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti):

Disciplina: LABORATORIO E TECNOLOGIA TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA Classe 5 AM A.S. 2018/2019

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> LABORATORIO E TECNOLOGIA TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA</p>	<p>Gli studenti hanno raggiunto una buona abilità nell'utilizzare fonti informative di varia natura e nel gestire il loro metodo di studio. Essi sono in grado di prendere appunti e riorganizzarli mediante tecniche di organizzazione logica, sanno razionalizzare il tempo dedicato allo studio, cogliere gli input esterni e contestualizzarli per dare loro significato, sono in grado di lavorare in gruppo. Sono in grado di interpretare un figurino moda, sia nello sviluppo del cartamodello che nell'assemblaggio e nella confezione.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Sono stati trattati i seguenti moduli: Tecniche e fasi produttive per la realizzazione di prototipi e campionature; Lo sviluppo taglie e relativa industrializzazione del prodotto; Materiali e strumenti per la preparazione dei modelli e realizzazione prototipi (capi eleganti); Materiali e strumenti per la preparazione dei modelli e realizzazione prototipi (abito da sposa).</p>
<p><u>ABILITÀ:</u></p>	<p>Gli studenti hanno sviluppato le seguenti abilità: operare in ambiente lavorativo simulato secondo procedure e processi specifici di settore; gestire e controllare piani di lavorazione, eseguire lavorazioni secondo tempistiche e metodi determinati; controllare la qualità di prototipi e prime opere secondo la normativa di settore; realizzare campionature e prototipi.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sono state messe in atto diverse strategie e strumenti didattici come le lezioni frontali partecipate, lezioni interattive, cooperative, lavori di gruppo e singolarmente.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per la valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti: prove strutturate e semi – strutturate, esercitazioni in gruppi, relazioni, ricerche personali e prove pratiche. Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni. Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine di ogni modulo, o di parti significative degli stessi, e sono sempre state precedute da prove pratiche.

PROCESSI E METODI DELLA PRODUZIONE PER LA MODA

Tatiana Aglietti – Processi e metodi della produzione per la moda.
Tatiana Aglietti, Riccardo Barsi – Nuovo Tecnologie della modellistica e della confezione. Volume 1

7.9 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti)

Disciplina: SCIENZE MOTORIE **Classe:** 5 **Sez:** A/M **A.S.:** 2018/2019

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p>SCIENZE MOTORIE</p>	<p>Le allieve sono consapevoli del proprio processo di maturazione e sviluppo motorio, e sono in grado di gestire il movimento, utilizzando in modo ottimale le proprie capacità nei diversi ambienti anche naturali.</p> <p>Le allieve sono in grado di rappresentare, in vari contesti e ambienti, aspetti della realtà ed emozioni, utilizzando in modo consapevole l'espressività corporea.</p> <p>Le allieve sono consapevoli dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo responsabile ed autonomo.</p> <p>Le allieve sono in grado di adottare consapevolmente stili di vita improntati al benessere psico-fisico e sanno progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica utilizzando saperi e abilità acquisiti.</p>
--	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>Esercizi per il miglioramento della resistenza, della velocità e delle grandi funzioni organiche; Allenamento con circuiti di esercizi, salti, flessioni, piegamenti e flessioni.</p> <p>Esercizi a carico naturale;</p> <p>Esercizi di opposizione e resistenza: individuali e a coppie</p> <p>Esercizi con piccoli attrezzi: la bacchetta e la palla</p> <p>Esercizi ai grandi attrezzi: La spalliera</p> <p>Affinamento schemi motori di base: Camminare ad andatura sostenuta in tutte le direzioni fra e sopra ostacoli. Allenamento cardio.</p> <p>Correre per durate e ritmi progressivamente crescenti; scatti ed allunghi. Correre fra e sopra ostacoli</p> <p>Stretching</p> <p>Pallavolo: caratteristiche del gioco; Fondamentali individuali (palleggio, bagher, schiacciata, battuta e muro) e di squadra. Partite</p> <p>Calcio a 5: le regole e i fondamentali individuali e di squadra. Partite.</p> <p>Organizzazione di Tornei e circuiti che implicino il rispetto delle regole, l'assunzione di ruoli, l'applicazione di schemi di gara;</p>
---	---

	<p>affidamento a rotazione di compiti di giuria e di arbitraggio.</p> <p>TEORIA</p> <p>Cenni sull'apparato scheletrico e apparato circolatorio e respiratorio. Cenni sul sistema nervoso. Il neurone e le sinapsi Educazione alimentare: I Nutrienti I gruppi alimentari; I grassi saturi e i grassi insaturi Gli olii dannosi Come leggere un etichetta alimentare La Piramide alimentare La Piramide ambientale I nuovi disturbi alimentari: Ortoressia e Vigoressia (complesso di Adone o bigoressia) Il Doping. I danni del tabacco e dell'alcool. Primo soccorso e sicurezza sul posto di lavoro.</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>Le allieve sanno organizzare autonomamente percorsi di lavoro e li sanno trasferire ad altri ambiti.</p> <p>Le allieve sanno praticare attività ludiche e sportive e le sanno organizzare.</p> <p>Le allieve sanno adottare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente naturale e della tutela del patrimonio.</p> <p>Sanno scegliere l'uso di uno o più linguaggi non verbali, appropriati alla situazione comunicativa.</p> <p>Sanno affrontare il confronto agonistico con etica corretta.</p> <p>Sanno organizzare e gestire eventi sportivi.</p> <p>Sanno scegliere e svolgere autonomamente, sulla base delle proprie caratteristiche psico-fisiche, attività sportive individuali e/o di gruppo come stile di vita attivo.</p> <p>Sanno applicare per distretti corporei il movimento più appropriato al mantenimento dell'equilibrio funzionale.</p> <p>Sono in grado di gestire una situazione di emergenza e praticare le procedure appropriate</p> <p>Sanno selezionare le conoscenze acquisite, per costruire semplici itinerari personalizzati per se e per gli altri.</p> <p>Sanno essere consumatrici responsabili riconoscendo la cattiva pubblicità alimentare</p>

<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione frontale. Lezione cooperativa. Lavori di gruppo. Problem solving Scoperta guidata</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione ha interessato tutte le tematiche, la verifica e la valutazione sono sempre state strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, col complesso di tutte le attività svolte durante il processo di insegnamento – apprendimento della disciplina. I fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale sono stati: la continuità e l’impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico; la capacità di lavorare in gruppo; la capacità di ragionamento, l’acquisizione critica dei contenuti; i progressi e i regressi rispetto al livello di partenza; la padronanza del linguaggio specifico; l’utilizzo delle conoscenze acquisite per la risoluzione di nuovi problemi e la maturazione complessiva dello studente.</p> <p>Le tipologie di verifica utilizzate sono state: esercitazioni in palestra, test motori, osservazione dei comportamenti.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Testo adottato “IDEA MOVIMENTO/TEORIA + SCHEDE OPERATIVE “di AMBRETTI PETRO/MAZZI LUCIO Vol . U ALICE EDIZIONI prezzo Euro 16,90</p> <p>Internet. Computer Appunti</p>

7.10 Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti):

Disciplina: RELIGIONE Classe 5 AM A.S. 2018/2019

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>RELIGIONE</u></p>	<p>Conoscere, in un contesto di pluralismo culturale, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità.</p> <p>Comprendere l'esigenza di un'etica per costruire e dare senso alla propria esistenza</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Il problema etico</p> <ul style="list-style-type: none"> La morale La coscienza La libertà La dignità della persona Etica e valori Le etiche contemporanee <p>La Bioetica e l'etica sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> L'eutanasia La clonazione L'aborto La sperimentazione e la manipolazione genetica La pena di morte La pace, la giustizia e la solidarietà La difesa dell'ambiente La non violenza. <p>Le relazioni: l'amore e l'amicizia</p> <ul style="list-style-type: none"> L'amore tra l'uomo e la donna nel progetto di Dio L'amore e la sessualità L'amicizia come esigenza di vita L'amicizia nella Bibbia e nel Magistero della Chiesa
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Cogliere la valenza delle scelte morali alla luce della proposta cristiana</p> <p>Conoscere la posizione precisa che la Chiesa assume di fronte alle diverse situazioni e problematiche della vita di oggi.</p> <p>Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia.</p> <p>Prendere consapevolezza dell'importanza della "relazione" nell'esistenza dell'uomo.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione interattiva</p> <p>Metodo induttivo e deduttivo</p>

	<p>Lavori di gruppo Scambio di esperienze personali Ricerche interdisciplinari.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Le verifiche sono servite a misurare il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi.</p> <p>Inoltre, sono state utilizzate diverse tipologie: test verifiche orali questionari prove strutturate</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI-STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Libro di testo Materiali audiovisivi, multimediali ed internet Appunti e dispense LIM</p>

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

La valutazione è una parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti, ma come spunto per migliorare il progetto educativo – formativo; non è un semplice accertamento del profitto dello studente, ma è anche funzionale allo sviluppo della didattica e delle attività programmate. La nostra valutazione si articola in tre fasi:

- 1) diagnostica,
- 2) formativa,
- 3) sommativa.

La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA (o iniziale) è rivolta a conoscere lo studente (caratteristiche della motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). I risultati delle prove di ingresso e delle prove MT (sommistrate agli alunni delle classi prime) sono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e delle eventuali difficoltà.

La VALUTAZIONE FORMATIVA serve a verificare cosa è stato appreso, quanto ancora resta in sospeso e come migliorare; consente di sostenere l'apprendimento dello studente permettendogli di individuare cosa sta acquisendo, come sa applicare le sue conoscenze, quali progressi ha compiuto, cosa e come migliorare.

La VALUTAZIONE SOMMATIVA, sintetizzata in un voto (il voto di fine quadrimestre o il voto di fine anno), è orientata a verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti e a quale livello ed esprime la sintesi interpretativa del processo formativo. La valutazione sommativa parte dagli esiti formativi registrati, ma considera il complessivo processo di maturazione dello studente avendo conto, nel rispetto dei criteri e dei parametri fissati dal Collegio dei Docenti, di comportamento, partecipazione, interesse, grado di attenzione in classe, motivazione, capacità di apprendimento, miglioramenti registrati, regolarità nell'impegno e nello studio a scuola e a casa, recupero dei debiti pregressi.

Gli strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di Classe sono riportati nella seguente tabella:

STRUMENTI / Materia	Interrogazione	Prove Scritte	Componento/ elaborato grafico	Questionario	Prova Pratica	Prove Strutturate e Semi Strutturate
Italiano	X	X	X	X		
Storia	X	X		X		
Lingua Inglese	X	X				X
Matematica	X	X				X
Tecniche di distribuzione e marketing	X	X		X	X	X
Progettazione Tessile Abbigliamento Moda Costume	X		X		X	
Scienze e Tecnologie Tessili dell'Abbigliame nto e della Moda	X	X				X
Laboratorio Tecno. Esercitazioni Tessili Abbigliamento		X	X		X	X
Scienze Motorie	X				X	
Religione	X			X		X

Il consiglio di classe, tenendo conto dei livelli tassonomici approvati dal Collegio dei Docenti, ha adottato i criteri di valutazione riportati nella seguente Tabella, inserita nel P.T.O.F. La valutazione è stata espressa in decimi.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO (in 10/10)	GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITA'	Livello di COMPETENZA
1	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Inadeguate; commette errori determinanti	Non sa applicare le conoscenze; si esprime in modo scorretto	Utilizza la competenza in modo incerto
2				
3				
4	INSUFFICIENTE	Parziali, superficiali e frammentarie; commette errori importanti	Circoscritte; applica le conoscenze solo su qualche argomento; si esprime in modo impreciso e superficiale	Utilizza la competenza solo se opportunamente guidato
5				
6	SUFFICIENTE	Essenziali; non commette errori importanti	Accettabili; applica le conoscenze con qualche errore	Utilizza la competenza autonomamente in situazioni semplici
7	BUONO	Complete	Organiche; applica le conoscenze a problemi non complessi	Utilizza la competenza in maniera autonoma e consapevole
8				
9	OTTIMO	Approfondite su ogni argomento	Notevoli; trova le soluzioni migliori alle richieste complesse; si esprime con sicurezza	Utilizza la competenza in piena autonomia e responsabilità
10				

8.2 Criteri attribuzione crediti

Il credito scolastico è attribuito a ciascuno studente in funzione della propria media dei voti in esito allo scrutinio finale del terzo, quarto e quinto anno. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV), secondo la seguente tabella:

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Entro la fascia di attribuzione prevista dalla tabella A (allegata al Decreto 62/17), il Consiglio di classe assegna il massimo della fascia al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

- 1) media dei voti pari o superiore a 5 decimi rispetto al minimo;
- 2) esperienze documentate nello specifico settore di studio;
- 3) attività sportiva a livello agonistico con partecipazione a gare;
- 4) attività di volontariato protratta per almeno 6 mesi;
- 5) attestati di competenze linguistiche / competenze digitali / competenze qualità;
- 6) attestati di primo soccorso / BLSA;
- 7) conseguimento di premi letterari e/o artistici;
- 8) collaborazione all'Open Day;
- 9) partecipazione con profitto ai progetti / stage della scuola.

Per il terzo e quarto anno sono stati attribuiti i crediti in base alla tabella allegata al d.lgs. 62/2017

8.3 Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769) e griglia di valutazione colloquio

Si allegano le griglie di valutazione elaborate dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti nel corso dell'anno scolastico in occasione della pubblicazione degli esempi di prove scritte, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769 e la griglia di valutazione del colloquio approvata dal Collegio Docenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Candidato.....Classe V AM

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori Generali	Descrittori (Max 60 punti)				
Punteggi	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguata	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
Indicatori Specifici	Descrittori (Max 40 punti)				
Punteggi	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale / incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE	: 5 =		PUNTEGGIO ARROTONDATO		/ 20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Candidato.....Classe V AM

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicatori Generali	Descrittori (Max 60 punti)				
Punteggi	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguata	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
Indicatori Specifici	Descrittori (Max 40 punti)				
Punteggi	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
Punteggi	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE	: 5 =		PUNTEGGIO ARROTONDATO		/ 20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Candidato.....Classe V AM

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Indicatori Generali	Descrittori (Max 60 punti)				
Punteggi	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguata	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
Indicatori Specifici	Descrittori (Max 40 punti)				
Punteggi	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Punteggi	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE	: 5 =		PUNTEGGIO ARROTONDATO		/ 20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Candidato.....Classe V AM

DISCIPLINE: Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume; Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relativi ai nuclei fondanti della disciplina	I	E' riuscito a dimostrare solo minimamente padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti	0,25 – 1,50	
	II	Ha parziale padronanza delle conoscenze disciplinari.	2,00 – 2,50	
	III	L'allievo ha una adeguata padronanza delle conoscenze disciplinari.	3,00 – 4,00	
	IV	L'allievo ha piena padronanza delle conoscenze disciplinari relativi ai nuclei fondanti.	4,50 – 5,00	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifico di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	I	Ha una minima padronanza delle competenze specifiche di indirizzo, e della comprensione delle problematiche proposte.	0,25 – 2,5	
	II	E' riuscito a dimostrare solo in parte padronanza delle competenze specifiche di indirizzo ma e la comprensione dei casi e delle problematiche proposte.	3,00 – 4,00	
	III	E' riuscito a dimostrare in modo idoneo padronanza delle competenze e ad applicare le metodologie per la soluzione delle problematiche proposte.	5,00 – 6,50	
	IV	Ha piena padronanza delle competenze specifiche di indirizzo comprendendo le problematiche proposte e utilizzando le giuste metodologie per risolverle.	7,00 – 8,00	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	I	Ha svolto la traccia raggiungendo scarsi risultati rispetto alla correttezza e coerenza degli elaborati richiesti.	0,25 – 1	
	II	Svolge la traccia in maniera poco coerente con parziale correttezza degli elaborati tecnico-grafici prodotti.	1,50 – 2,00	
	III	Completa lo svolgimento della traccia realizzando gli elaborati in modo corretto.	2,50 – 3	
	IV	L'allievo completa in modo corretto e coerente la traccia realizzando perfettamente gli elaborati richiesti.	3,50 – 4,00	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Non ha mostrato capacità di argomentare in modo sintetico ed esauriente le informazioni e non ha utilizzato un pertinente linguaggio specifico.	0,25 – 0,50	
	II	Ha argomentato le informazioni senza utilizzare i linguaggi specifici perciò l'esposizione non risulta chiara ed esauriente	0,60 – 1,00	
	III	L'allievo mostra capacità di argomentare le informazioni in modo abbastanza chiaro ed esauriente ma con adeguato utilizzo dei linguaggi specifici	1,50 – 2,00	
	IV	Ha argomentato con padronanza in modo chiaro ed esauriente le informazioni utilizzando in modo esemplare i linguaggi specifici	2,50 – 3	
PUNTEGGIO TOTALE				

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Candidato.....Classe V AM

Indicatori	Descrittori	Peso / Range
Aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline	Il candidato ha acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline in maniera frammentaria e approssimativa	1 - 2
	Il candidato ha acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline in maniera essenziale e coerente	3
	Il candidato ha acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline in maniera completa e approfondita	4 - 5
Saper collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline nell'ambito di una trattazione pluridisciplinare	Il candidato è limitatamente in grado di collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline in una trattazione pluridisciplinare	1 - 2
	Il candidato è in grado di collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline in una trattazione pluridisciplinare in modo semplice ma preciso	3
	Il candidato è in grado di collegare in modo articolato e con piena consapevolezza i nuclei tematici fondamentali delle discipline in una trattazione pluridisciplinare	4 - 5
Argomentare con organicità e correttezza, in maniera critica e personale, utilizzando anche la/le lingua/e straniera/e	Il candidato argomenta con limitata organicità e poca correttezza, in modo poco critico e non pienamente personale, utilizzando anche la/le lingua/e straniera/e	1 - 2
	Il candidato argomenta con coerente organicità e correttezza, in modo adeguatamente critico e personale, utilizzando anche la/le lingua/e straniera/e	3
	Il candidato argomenta con piena e completa organicità e correttezza, dimostrando robuste capacità critiche e di rielaborazione personale, utilizzando anche la/le lingua/e straniera/e	4 - 5
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle discipline, traendo spunto anche dalle personali esperienze, per analizzare e comprendere la realtà e affrontare problematiche in modo consapevole e autonomo	Il candidato utilizza i concetti fondamentali delle discipline, anche traendo spunto dalle proprie esperienze, in ambiti semplici e con poca autonomia	1 - 2
	Il candidato utilizza i concetti fondamentali delle discipline, anche traendo spunto dalle proprie esperienze, in ambiti pertinenti e con adeguata autonomia	3
	Il candidato utilizza i concetti fondamentali delle discipline, anche traendo spunto dalle proprie esperienze, in ambiti complessi, con creatività e piena consapevolezza	4 - 5
PUNTEGGIO TOTALE		/ 20

Caserta, _____

IL PRESIDENTE

LA COMMISSIONE

8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti)

Simulazioni delle Prove d'Esame:

PRIMA SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA 19 Febbraio 2019
SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA 26 Marzo 2019
PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA 28 Febbraio 2019
SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA 2 Aprile 2019

La simulazione della prova del 19/02/2019 si è svolta regolarmente con tutta la classe presente. Complessivamente l'esito è stato sufficiente.

La simulazione della prova del 26/03/2019 si è svolta con 8 alunne assenti. Complessivamente l'esito è stato più che sufficiente.

La simulazione della prova del 28/02/2019 si è svolta regolarmente, con una sola alunna assente. Complessivamente l'esito è stato appena sufficiente. Le studentesse hanno trovato difficoltà legate al fatto che la traccia ministeriale era molto elaborata rispetto al tempo a disposizione.

La simulazione della prova del 02/04/2019 si è svolta regolarmente, con una sola alunna assente. Complessivamente l'esito è stato buono. È stato osservato che la traccia era più calibrata rispetto al tempo a disposizione

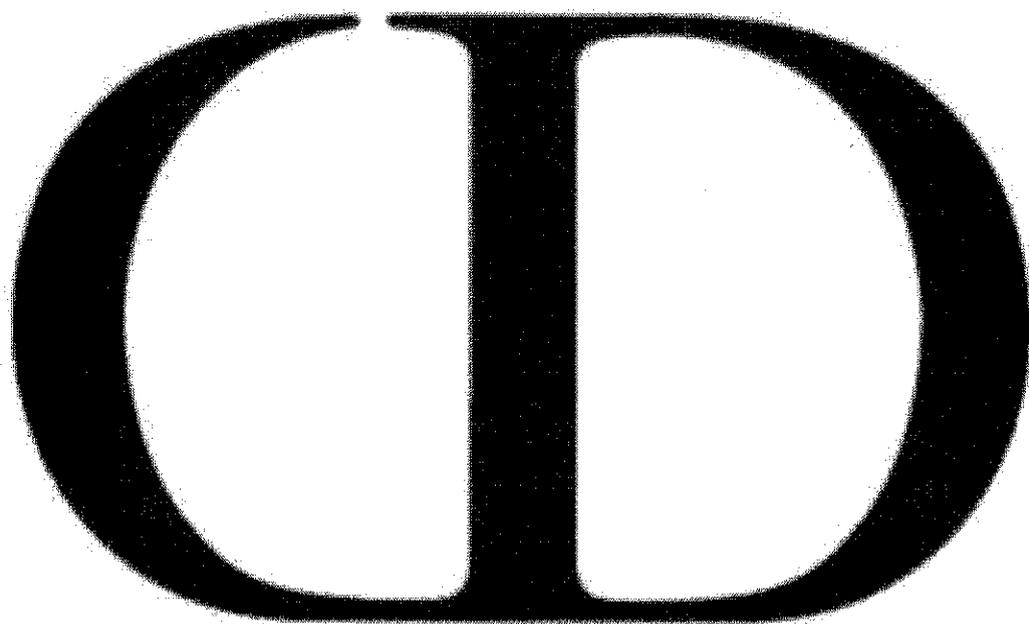
8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)

SIMULAZIONE COLLOQUIO ORALE

Il colloquio orale si è svolto regolarmente. L'unica candidata ha estratto a sorte una delle tre buste (N.2) preparate dalla Commissione costituita dai docenti delle materie previste per l'Esame di Stato, facenti parte del Consiglio di Classe. Le buste contenevano i seguenti spunti:

- Immagine: Marchio **CD Dior Paris**;
- Testo: **“The Mother of the Miniskirt: Mary Quant”**;
- Citazione: **“Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'otologio per risparmiare tempo”** (Henry Ford)

L'allieva ha trattato in maniera pluridisciplinare l'argomento e ha riferito su Cittadinanza e Costituzione nonché sulla sua esperienza di Alternanza Scuola – Lavoro. Le tracce fornite si allegano al presente documento.



Dior

PARIS

The Mother of the Miniskirt": Mary Quant



When a young upstart British designer named Mary Quant opened her boutique *Bazaar* in 1955 on King's Road, she was poised to spearhead a fashion revolution. Without any real training in fashion, but with a finger on the pulse of everyday fashion of the street, she represented a distinctive breakaway in fashion. She began to sell clothes that reflected the ideas of the day's youth and that had nothing to do with established Paris fashion houses. When she raised the hemline of her skirts in 1965 to several inches above the knee, the iconic miniskirt was born. Named after her favorite car, the Mini, the miniskirt was an instant success and epitomized the spirit of London in the mid-

60s: free, energetic, youthful, revolutionary, and unconventional.

Quant probably deserves primary but not exclusive credit for the miniskirt. One French designer also caught the spirit of the era and did for France what Quant did for England (and America), André Courrèges. Though he began to experiment with hemlines as early as 1961, Courrèges showcased his futuristic, space-age minimalistic dresses which scandalously fell above the knee in late 1964. Like Quant, Courrèges shocked the fashion world. Unlike Quant, he tended to design his skirts with more sophistication and maturity, which, in turn, helped make the miniskirt acceptable to French haute couture.

While Courrèges would later claim that he invented the miniskirt, Quant dismissed his claim, saying "It wasn't me or Courrèges who invented the miniskirt anyway—it was the girls in the street who did it." Though the debates between Quant and Courrèges can be amusing and many scholars tend to "skirt" the issue, both Quant and Courrèges appropriated the trends of earlier fashion houses and both took advantage of the greater social changes that were occurring around them. Regardless of who really "invented" the miniskirt, both Quant and Courrèges deserve credit for revolutionizing and enriching the fashion world with their daring hemlines. Quant's influential position in the heart of "Swinging London," Courrèges' influential position in the more sophisticated Parisian fashion world, and the mini's easily washable fabric that busy teenage girls were apt to buy helped the miniskirt become a major international trend.

CHI SMETTE DI FARE PUBBLICITA' PER RISPARMIARE SOLDI È
COME SE FERMASSE L'OROLOGIO PER RISPARMIARE TEMPO

(Henry Ford)

8.6 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova

TIPOLOGIA: Prova pratica di elaborazione di un cartamodello

TEMPI: 2 ore

SPAZI, MEZZI / STRUMENTI: laboratorio di moda o aula

MATERIALI: fogli per stampante, fogli da disegno, matite, squadrette

Si riporta la traccia assegnata durante le simulazioni della seconda prova

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo	Produzioni Industriali e Artigianali
Articolazione	Artigianato
Opzione	Produzioni Tessili e Sartoriali

Tema di: LABORATORIO TECNOLOGICO ESERCITAZIONI TESSILE
ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME

Seconda prova - Seconda parte

L'allievo predisponga l'elaborazione di un cartamodello nel sistema industriale, in riduzione scala 1/5, taglia 42, di uno dei capi rappresentati dai figurini illustrativi precedentemente elaborati.

Tempo: 2 ore.

II CONSIGLIO di CLASSE della 5^a AM / Indirizzo Produzioni Tessili Sartoriali

DISCIPLINA	DOCENTE	Firma
Religione	Ruggiero Domenico	<i>Domenico Ruggiero</i>
Italiano	Porfidia Girolama	<i>Girolama Porfidia</i>
Storia	Porfidia Girolama	<i>Girolama Porfidia</i>
Lingua Inglese	Madonna Marina	<i>Marina Madonna</i>
Matematica	Palma Clotilde	<i>Clotilde Palma</i>
Tecniche di distribuzione e marketing	Grillo Lucia	<i>Lucia Grillo</i>
Progettazione Tessile Abbigliamento Moda Costume	Di Matteo Antonella	<i>Antonella Di Matteo</i>
Scienze e Tecnologie Tessili dell'Abbigliamento e della Moda	Verdicchio Chiara	<i>Chiara Verdicchio</i>
Laboratorio Tecno. Esercitazioni Tessili Abbigliamento	Gentile Patrizia	<i>Patrizia Gentile</i>
Scienze Motorie	De Francesco Ortensia	<i>Ortensia De Francesco</i>
Sostegno	Paulicelli Francesca	<i>Francesca Paulicelli</i>



Il Dirigente Scolastico
Don. Prof. Roberto PAPA

[Handwritten signature]